



Decreto Dirigenziale n. 16 del 25/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

ART 208 DLGS N 152 DEL 2006 - DITTA FIADO SRL - AUTORIZZAZIONE UNICA PER L'ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON UBICATO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) ZONA INDUSTRIALE ASI

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. il DLgs 03 aprile 2006 n.152 detta norme in materia ambientale;
- b. l'art.208 del citato D.Lgs. 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- c. la ditta FIADO srl, legalmente rappresentata dal sig.lacone Domenico, nato a Napoli il 07.11.1967, con sede legale in Marcianise alla zona industriale ASI, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.251165 del REA, CF e P.IVA 03526930619, ha presentato allo scrivente Settore in data 18.05.2010 n.prot.0433589 istanza volta ad ottenere l'autorizzazione per l'attività di gestione rifiuti pericolosi e non, per un impianto ubicato nel comune di Marcianise (CE) zona industriale ASI, su un'area di mq.5.600 ca., censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 20, p.lla 5085, 509, 312, 313;
- d. trattasi di impianto già ultimato e il sito sul quale è ubicato è di proprietà della ditta in virtù di atto di compravendita rep.n.23378 del 08.10.2009 allegato agli atti;

Visto

l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente;

Preso atto che

- a. il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è il sig.lacone Domenico, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;
- b. la Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta nella seduta del 15.09.2010, esaminata la documentazione, ha ritenuto che potesse essere sottoposta alla valutazione della Conferenza di Servizi.

Considerato che

- a. la Conferenza di Servizi, prevista dal D.Lgs. 152/06, nella seduta del 02.12.2010, acquisite le integrazioni prodotte dalla ditta, ha espresso "parere favorevole" al rilascio della autorizzazione unica ex art.208 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- b. il sito su cui è stato realizzato l'impianto è ubicato nel Comune di Marcianise (in zona di classe VI - aree esclusivamente industriali) dotato di piano di zonizzazione acustica, e si applicano i limiti di cui al DPCM 14 novembre 1997, e precisamente limite di emissione diurno e notturno di 65 dB(A);
- c. dalla relazione tecnica presentata dalla ditta emerge che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico;
- d. dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico l'attività svolta dalla ditta è scarsamente rilevante, ai sensi del c.1 art.272 della parte V^ del D.Lgs.152/06 e rientra tra quelle di cui all'All.IV della parte V^ del Dlgs 152/2006 e s.m.i. e precisamente alla Parte I lett.a);
- e. ai sensi della normativa in materia di antimafia, con nota prot.n.0968679 del 02.12.2010, è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura di Caserta;
- f. l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta ha fornito tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti.

Ritenuto che

allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sussistono le condizioni per rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, alla ditta FIADO srl, l'autorizzazione unica alla attività di gestione rifiuti pericolosi e non per un impianto ubicato nel Comune di Marcianise zona industriale ASI su un'area di complessivi mq.5.600 ca.;

Visto

- il DD.n.18 del 10.08.2009
- la legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 25 luglio 2005 n 151;

- il decreto legislativo 03 aprile 2006 n 152;
- la delibera di G.R.C. n.1411/2007;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 02.12.2010;

Alla stregua dell'istruttoria e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1)-Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2)-Prendere atto degli esiti della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad essi.

3)-Approvare il progetto dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non, presentato dalla ditta FIADO srl.

4)-Autorizzare la società alla realizzazione ed alla gestione dell'impianto ubicato nel Comune di Marcianise (CE) zona industriale ASI, su un'area di mq.5.600 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 20, p.lla 5085, 509, 312, 313 secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza di Servizi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente.

5)-Prendere atto che dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico l'attività svolta dalla ditta è scarsamente rilevante, ai sensi del c.1 art.272 della parte V^ del D.Lgs.152/06 e rientra tra quelle di cui all'All.IV della parte V^ del Dlgs 152/2006 e smi e precisamente alla Parte I lett.a).

6)-Stabilire che

- 6.1 la durata della presente autorizzazione unica è di nove anni, a far data dalla notifica del presente provvedimento, ai sensi del punto 11.2 della DGRC 1411/2007 e quindi inferiore di un anno rispetto alla copertura assicurativa depositata dalla ditta ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06;
- 6.2 l'autorizzazione resta in ogni caso subordinata all'esito dell'informativa antimafia, richiesta alla Prefettura di Caserta con nota prot.n.0968679 del 02.12.2010, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione e la sua revoca;
- 6.3 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- 6.4 la presente autorizzazione non esonera la ditta FIADO srl dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- 6.5 a completamento dei lavori la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta, che espletterà i controlli di competenza ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06;
- 6.6 la Provincia di Caserta, avuta comunicazione del completamento dei lavori, provvederà a verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS, trasmettendo tempestivamente tale certificazione allo scrivente Settore;
- 6.7 nelle more del sopralluogo di cui al precedente punto la ditta è autorizzata all'esercizio provvisorio dell'attività, avendo la stessa depositato in data 21.01.2011 l'apposita garanzia finanziaria in originale acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0046709, sotto forma di polizza fidejussoria, a prima escussione e debitamente autenticata, per un importo garantito calcolato secondo le disposizioni vigenti, il cui beneficiario è il Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, che potrà essere svincolata solo dopo la certificazione rilasciata dalla Provincia di Caserta, attestante l'avvenuto ripristino dell'area;
- 6.8 dopo aver acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS rilasciata dalla Provincia di Caserta, di cui al punto 5.6, sarà rilasciata con atto di questo Settore l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività;
- 6.9 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di messa in riserva (**R13**) e riciclo/recupero di metalli e dei componenti metallici (**R4**), nonché di rifiuti pericolosi mediante operazioni di messa in riserva (**R13**);
- 6.10 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

- 6.11 l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq.5.600 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 10 tonn-mc di rifiuti pericolosi e 1.000 tonn-mc di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06;
- 6.12 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs.152/06;
- 6.13 le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi e non pericolosi da recuperare nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente le 81.770 tonn-mc/anno (precisamente tonn-mc 74.120 di rifiuti non pericolosi, di cui non più di 10 tonn/g da destinare ad operazione R4 e tonn-mc 7.650 di rifiuti pericolosi):

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

COD. CER	DESCRIZIONE	tonn/ anno R13	tonn/ anno R4	OPERAZIONI
100210	Scaglie di laminazione			
120101	Laminatura trucioli di materiali ferrosi			
120102	Polveri e articolato di materiali ferrosi			
150104	Imballaggi metallici			
160117	Metalli ferrosi			
170405	Ferro e acciaio	34.000	2.720	R13-R4
190102	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti			
190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117			
191001	Rifiuti di ferro e acciaio			
191202	Metalli ferrosi			
200140	Metallo			
=====	=====	=====	=====	=====
110114	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113			
110206	Rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205			
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	2.040		R13
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16215			
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121-200123-200135			
=====	=====	=====	=====	=====
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né componenti pericolosi			
160116	Serbatoi per gas liquido			
160117	Metalli ferrosi	24.140		R13
160118	Metalli non ferrosi			
160122	Componenti non specificati altrimenti			
=====	=====	=====	=====	=====
110501	Zinco solido			

120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi			
120104	Polveri e articolato di materiali non ferrosi			
150104	Imballaggi metallici			
170401	Rame, bronzo, ottone			
170402	Alluminio			
170403	Piombo	8.500	340	R13-R4
170404	Zinco			
170406	Stagno			
170407	Metalli misti			
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi			
191203	Metalli non ferrosi			
200140	Metallo			
=====	=====	=====	=====	=====
160118	Metalli non ferrosi			
160122	Componenti non specificati altrimenti			
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	2.040	340	R13-R4
170401	Rame, bronzo, ottone			
170402	Alluminio			
170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410			
		70.720	3.400	

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

COD. CER	DESCRIZIONE	tonn/ anno	OPERAZIONI
160601*	Batterie al piombo	3.060	R13
160602*	Batterie al nichel-cadmio	1.530	R13
160603*	Batterie contenenti mercurio	1.530	R13
170410*	Cavi impregnati di olio, di catrame, di carbone e di altre sostanze pericolose	1.530	R13
		7.650	

7)-Precisare che

- 7.1 è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla D.G.R. 1411/2007, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 7.2 è fatto obbligo, in particolare, di attivare procedure di controllo analitico per i rifiuti con voci a specchio al fine di attestare la corretta caratterizzazione;
- 7.3 alla ditta devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 6.4 l'impianto è ubicato nel Comune di Marcianise (CE) (in zona di classe VI - aree esclusivamente industriali) dotato di piano di zonizzazione acustica, e si applicano i limiti di cui al DPCM 14 novembre 1997, e precisamente limite di emissione diurno e notturno di 65 dB(A);
- 7.5 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 7.6 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08;

- 7.7 in materia di gestione dei RAEE la ditta, dovrà attenersi a quanto espressamente disposto dal D.Lgs. 151/05;
- 7.8 la tracciabilità dei rifiuti deve essere garantita ai sensi dell'art.188 del DLgs n.152/06 e smi e nel rispetto di quanto previsto dall'art.193 del citato decreto, fermo restando che i rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 7.9 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte dello scrivente Settore, in sede di rinnovo dell'autorizzazione e/o qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto alla presente autorizzazione;
- 7.10 la presente autorizzazione, corredata di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, anche in copia, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'autorità di controllo.

8)-Prendere atto della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti del sig.Domenico Iacone;

9)-Notificare il presente provvedimento alla ditta FIADO srl;

10)-Inviare copia al Sindaco del Comune di Marcianise, all'ASL CE distretto n.33 di Marcianise, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;

11)-Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi